

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 16,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 14 luglio 2003.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

### **Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

### **Annunzio dell'accettazione delle dimissioni di due sottosegretari di Stato.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

### **Annunzio di petizioni.**

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

### **Discussione del disegno di legge S. 776-B/bis: Legge di semplificazione 2001 (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e nuovamente approvato dal Senato) (2579-B).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, ricordato preliminarmente che il disegno di legge in discussione è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica con messaggio motivato ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, per una nuova deliberazione, illustra le modifiche apportate agli articoli 14, 20 e 23 del provvedimento nel corso dell'*iter* presso il Senato. Auspica, infine, una sollecita approvazione del disegno di legge, nel testo modificato.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, auspica anch'egli la rapida approvazione del disegno di legge in discussione, che riveste particolare rilevanza, recando modifiche all'ambito ed alla struttura della legge annuale di semplificazione: si persegue, infatti, la semplificazione normativa, in particolare attraverso la codificazione, e si abbandona il modello dei testi unici.

MARIO LETTIERI, ricordato che il disegno di legge in discussione è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica per una nuova deliberazione, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, per mancanza di idonea copertura finanziaria, manifesta un orientamento contrario al provvedimento, paventando il rischio di una ulteriore lesione delle prerogative parlamentari in favore del Governo, al

quale sono conferite nuove deleghe legislative in relazione a materie sulle quali, peraltro, sono già stati presentati progetti di legge di iniziativa parlamentare. Preannunzia pertanto voto contrario.

SESA AMICI, nel preannunziare il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in discussione, dichiara di non condividere, in particolare, l'articolo 1, con il quale, attraverso il ricorso — giudicato eccessivo — allo strumento della delega legislativa, sono inopinatamente modificati l'ambito e la struttura della legge annuale di semplificazione; manifesta, altresì, forti perplessità circa l'abolizione del nucleo per la semplificazione nonché sulle disposizioni concernenti il riassetto normativo in tema di sicurezza del lavoro.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, osserva che, in particolare, la norma recata dal comma 1 dell'articolo 14 del disegno di legge, soppressa a seguito del messaggio con il quale, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, il Presidente della Repubblica ha rinviato il provvedimento alle Camere, prevedeva modalità a suo avviso adeguate di copertura finanziaria, rileva che il nucleo per la semplificazione continuerà ad operare presso il Dipartimento per la funzione pubblica; giudica inoltre infondate le considerazioni critiche svolte relativamente al presunto conferimento al Governo, con l'articolo 1, di una delega dal contenuto eccessivamente ampio.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge S. 2124: Proroga Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana (approvata dal Senato) (4103 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

FABRIZIO CICCHITTO, *Relatore*, sottolinea la necessità di prorogare il termine — previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge n. 90 del 2002 — per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il dossier Mitrokhin, giudica infondate le considerazioni critiche circa l'attività sino ad ora svolta e ricorda che l'istituzione di tale organo bicamerale, in linea con il ruolo storicamente svolto dal Parlamento, non è strumentale al perseguimento di finalità di politica interna; auspica, pertanto, la sollecita approvazione della proposta di legge in discussione.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

LINO DUILIO, nel preannunziare il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge in discussione, sottolinea che, a seguito dell'attività svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività di intelligence italiana non sono emersi elementi significativi che possano giustificare un ulteriore approfondimento dei fatti oggetto di indagine; rilevato inoltre che la conduzione dei lavori della Commissione non appare improntata al necessario rigore, lamenta la discutibile gestione delle

informazioni acquisite, dalla quale si evince, tra l'altro, un tentativo di delegittimazione di alcune forze politiche.

SESA AMICI, giudicate non convincenti le argomentazioni addotte dal relatore a sostegno della proposta di legge in discussione, sulla quale preannunzia voto contrario, lamenta il fatto che la conduzione dei lavori della Commissione sul « *dossier Mitrokhin* » non appare dettata dalla volontà di accertare la veridicità dei fatti denunciati, peraltro, mettendo in discussione l'operato dei servizi di informazione e sicurezza. Ritiene inoltre che dietro la richiesta di prorogare l'attività della Commissione si celi il tentativo di muovere un attacco politico alle forze del centrosinistra.

GIAN FRANCO ANEDDA, nel ritenere che l'atteggiamento ostruzionistico troppo spesso assunto dal centrosinistra finisca per svilire la dialettica parlamentare, giudica contraddittorie ed incomprensibili le ragioni per le quali non si dovrebbe consentire al Parlamento di acquisire ulteriori elementi di conoscenza su fatti di innegabile rilevanza: occorre peraltro scongiurare il rischio che in futuro si possa affermare che non si è voluto fare luce su alcune delle pagine più oscure della storia nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FABRIZIO CICCHITTO, *Relatore*, ricordato che l'esigenza dell'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul *dossier Mitrokin* fu avvertita già nella scorsa legislatura, rileva il carattere strumentale delle obiezioni sollevate dall'opposizione sul merito della proposta di legge in discussione.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 22 luglio 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 19).

**La seduta termina alle 17,30.**